

Rat tra gli arrondissement della capitale francese e al suo gioco di rimandi con Bristol e Londra e con quel Banksy celebrato nei musei di mezzo mondo. Stupirsi per la pazienza e la dedizione con cui Space Invader compone i suoi alieni fatti con mosaici di ceramica.

C'è una fotografia che rende il concetto della riconoscenza che il mondo dell'arte dovrebbe concedere a questi artisti. È a pagina 351 del libro, e immortala un piccolo Super Mario Bros (sarà alto 10 centimetri) che sbucca da un rugginoso tubo perso in qualche invisibile anfratto di una nostra città. Complessivamente il libro racchiude cinquanta biografie di artisti come Miss Van, JonOne, Shepard Fairey (quello del più celebrato ritratto di Obama), Quik, Blade, Doze Green, fino a Keith Haring e Basquiat. *From Style Writing to Art* è un libro che si propone di spiegare perché questa è arte.

L'altro volume di Drago (sempre in inglese) che ci aiuta a comporre un ritratto completo di quella che la Danysz definisce una «Internazionale dei Graffiti» è *The Thousands: Painting Outside, Breaking In* ed è firmato da Michael «RJ» Rushmore, un diciottenne londinese fondatore di Vandalog (www.vandalog.com), uno dei blog fra i più rinomati e rispettati nel mondo dell'arte contemporanea. Il 18 novembre ha riunito i migliori artisti della scena street internazionale per una mostra-evento che poi è diventata questo libro che riunisce, tra i tanti, Judith Supine, KAWS, Chris Stain, Swoon, Herakut, WK Interact e una selezione della attivissima scena brasiliana della street art. ♦

In libreria

Un'antologia lunga quarant'anni

«From Style Writing to Art», a cura di Magda Danysz e Marie-Noëlle Dana, è la prima antologia di Street Art mai pubblicata, già definita «The Street Art Bible». Il volume è correlato all'omonima mostra di Parigi (Galerie Magda Danysz, dal 24 ottobre al 21 novembre) che, il 24 dicembre, sbarcherà a Shanghai. Il libro attraversa i quaranta anni della storia dei graffiti.

«RJ» Rushmore, dal Vandalog al Drago

Michael «RJ» Rushmore è un diciottenne che vive e studia a Londra. È il fondatore di Vandalog (www.vandalog.com) e settimanalmente scrive per il sito Drago. Il 18 Novembre, ha riunito al The Village Underground di Londra i migliori artisti della scena street internazionale. «The Thousands: Painting Outside, Breaking In» è il libro che correda e illustra la mostra.

Una mostra per i 20 anni dalla caduta del Muro

«Pop surrealism, neo pop, urban art. Apocalypse wow!», a cura di Julie Kogler e Giorgio Calcarà (pagine 144, euro 30,00) è il catalogo della mostra ospitata al Macrofuture di Roma per celebrare il ventennale della caduta del Muro di Berlino attraverso una collettiva di artisti internazionali.



WK Interact artista francese che lavora a New York dal 1990



Shepard Fairey (OBEY) il suo ritratto di Obama è ormai nella storia



Futura 2000 è stato uno dei precursori



Cept, Sweet Toof, Mighty Mo, Tek33 e Dscreet